

Curriculum scientifico del prof. Stefano Merlini

Il prof. Stefano Merlini è professore ordinario di diritto costituzionale nella facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze.

Magistrato ordinario, incominciò a collaborare con Paolo Barile, all'Università di Firenze, come assistente volontario.

Dopo aver lasciato la magistratura è stato assistente ordinario e professore incaricato di Istituzioni di diritto pubblico all'Università di Siena.

Professore straordinario di diritto costituzionale italiano e comparato nel 1980 è stato titolare di cattedre di prima fascia a Cagliari, Siena e, dal 1985, nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze. Visiting Professor all'Università di Yale nel 1992, è stato membro del direttivo dell'Associazione dei Costituzionalisti dal 1997 al 2000.

E' presidente dell'Istituto di studi politici e costituzionali Piero Calamandrei – Paolo Barile, costituitosi a Firenze nel 2007.

I suoi interessi scientifici hanno riguardato, fra l'altro, le forme di governo; l'intervento pubblico nell'economia; il sistema dei diritti di libertà; la cultura; il parlamento; il governo; il Presidente della Repubblica; i gruppi parlamentari; i partiti politici.

E' possibile, in questa sede, soltanto un parziale elenco dei suoi scritti maggiori, fra i quali possono essere ricordati: *Struttura del governo e intervento pubblico nell'economia*, Firenze, 1979; *Autorità e democrazia nello sviluppo della forma di governo italiana*, Torino, 1996 ed edizioni successive; *Appunti sulle forme di Governo*, Torino, 1998 ed ed. successive; *Il governo parlamentare in Italia*, Lezioni, Torino 2008. Possono essere citati anche una serie di volumi più recenti a cura di S. Merlini, quali: *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, Partiti: il contesto europeo*, vol I, Torino, 2001; *Rappresentanza politica, Gruppi parlamentari, Partiti, Il contesto italiano*, vol. II, Torino 2004; *Piero Calamandrei e la costruzione dello Stato democratico, 1944 – 1948*, Bari, 2007; *La democrazia dei partiti e la democrazia nei partiti*, Firenze, 2009.

Non è, invece, possibile ricordare, qui, nessuno dei suoi numerosi saggi, interventi e contributi vari, per i quali si può rinviare, fra l'altro, ai *Quaderni Costituzionali*, a partire dal 1980 ed ultimamente al saggio sui partiti politici contenuto nell'Annuario 2009 della Associazione dei Costituzionalisti.